

B: SI FERMA IL NOVARA - CINQUE GUIDANO LA FILA

Gli uomini di Parola hanno strappato a fatica il pareggio (1-1)

Maggiore l'iniziativa del Brescia ma il risultato non scontenta nessuno

Il debutto casalingo delle « rondinelle » - I marcatori al 21' Bertuzzo e al 49' Enzo

MARCATORI: nel primo tempo Bertuzzo (11) al 21', nella ripresa Enzo (N) al 49'.
BRESCIA: Galli 6; Casati 5,5; Cagni 6; Del Favero 6; Facchi 6; Castelletti 5,5 (dal 36' del secondo tempo Fanti marcò giudicando); Salmi 7; Bellotto 6; Marino 6; Frazzetta 6; Bertuzzo 6,5 (N. 12); Tanceri, 13; Cinquepalmi).
NOVARA: Pinotti 6; Zanotto 5; Riva 5; Viviani 6; Udovichi 6; Depietri 6; Salmi 7; Carrera 7; Ghio 6; Giannini 6 (Navarini dal 23' del secondo tempo, 6); Enzo 6,5 (N. 12; Nasuelli, 14; Carlet).

ARBITRO: Michelotti di Parma 8. Quando lo meritava una direzione perfetta, senza alcuna incertezza, molto oculata.
NOTE: giornata di sole, spettatori 15.000 circa, di cui 10.728 paganti per un incasso di 28 milioni e 414.000 lire. Angoli 7-3 per il Brescia. Ammoniti Riva, Giannini e Udovichi per scorrettezze.



BRESCIA-NOVARA — Bertuzzo (fuori campo) ha mirato a rete: niente da fare per il pur bravo Pinotti.

DALL'INVIATO
BRESCIA, 21 ottobre

Il Novara, nonostante le incertezze, tiene anche a Brescia con un pareggio sotto certi aspetti « storico » ma comunque prezioso perché gli consente di restare ancora al vertice della classifica.

Pareggio storico annottato in un'occasione che si annida nei ricordi di chi ha visto gli uomini di Parola nel loro stadio di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Il pareggio, giusto, in fin dei conti, ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei novaresi chiamati a difendere un primato giunto a sorpresa, sia l'orgoglio del Brescia che, a causa della sconfitta, non aveva ancora calcolato l'onta di Mompiano.

Gian Maria Madella

Fruituosa ragnatela a centrocampo

Melina comasca 0-0 a Brindisi

BRINDISI: Di Vincenzo 6; La Palma 7; Bellan 6; Cantarelli 6; Panadolo 6; Giannattasio 6; Palazzese 6; Fiorillo 6 (Incalza 6 dal 5' s.t.); Miehesi 5; Roccolini 6; Franzoni 7 (N. 12 Maschi, n. 13 Bagini).

COMO: Rigamonti 6; Calloni 7; Melgrati 6; Savio 5; Cattaneo 6; Casone 6; Russo 5; Correnti 6; Traini 6; Vanni 6; Pozzato 6 (Gamba 6 dal 13' s.t.) (N. 12; Mascella, n. 14; Rossi).

ARBITRO: Ciacci di Firenze 5.

NOTE: Ammonizioni a Russo, Pozzato e all'allenatore del Como, Marchioro, che è stato allontanato dal campo. Calci d'angolo 8-1, primo tempo 4-1 per il Brindisi.

SERVIZIO
BRINDISI, 21 ottobre

Riconosciuto subito al Brindisi il merito dell'iniziativa, al Como va attribuita la capacità di averla fermata. Quando i padroni di casa hanno cercato di tessere le loro trame in avanti, i lombardi sono stati pronti nell'intermettarsi una discreta « dose di oppio ».

Questo piano « ipnotico » dei comaschi è riuscito anche per la complicità dell'attacco brindisino, soprattutto del centravanti. Il numero uno Michiesi è apparso infatti lento e impacciato, tanto che ad un certo punto i suoi compagni hanno finito con l'ignorarlo.

Dopo quindici minuti di schermaglie al centro il Brindisi mena il primo fendente, vale a dire che Michiesi lancia il primo tiro contro la porta di Rigamonti. Sei minuti dopo, al 21', Boccolini

compie un'autentica prodezza atletica con un tiro al volo che finisce però a lato. Subitaneamente si scuote solo quando il Como lancia il suo contropiede avvalendosi anche di Calloni in funzione di ala destra.

La cronaca della prima parte finisce al 30' quando Michiesi non aggancia a pochi metri dalla porta di Rigamonti un preciso cross rotondo di Fiorillo e grazia parso il Como.

Il secondo tempo è apparso appena più vivace, soprattutto grazie allo sprint finale dei padroni di casa. Da segnalare al 9' un forte tiro di Franzoni dal limite dell'area respinto a terra da Rigamonti, e poi, un'altra favorevole occasione che lo stesso Franzoni ha schiupato al 15'. Sul l'altro fronte dieci minuti dopo, è il Brindisi a vedersela brutta. Russo di testa manca di poco l'angolo della porta di Di Vincenzo, da pochi metri.

Alla mezz'ora di questo secondo tempo si verifica l'episodio conclusivo con l'allontanamento di Marchioro. Durante un'azione offensiva Casone cade e resta a terra quasi sulla linea laterale del campo. Di Vincenzo lascia la porta e lo trascina fuori. Marchioro a sua volta lo spinge all'interno. Interviene l'arbitro e Marchioro viene ammonito e invitato a lasciare la panchina.

Infine, altre due occasioni per il Brindisi. Al 33' Giannattasio si vede respinto un forte tiro da Rigamonti. Al 39' Bellan conclude un'azione pericolosa per il Como tirando alto sulla traversa.

Battuto un Taranto inspiegabilmente rinunciatario (1-0)

Il Palermo non convince ma i due punti sono suoi

MARCATORE: Pepe al 34' della ripresa.
PALERMO: Girardi 6; Paselli 6; Viganò 7; Arcoleo 6; Pighin 6; Pepe 6; Favalli 5 (Zanin dal 1' s.t. 6); Barlassina 6; Barbana 5; Vanello 6; Ballabio (N. 12; Bellavia, n. 13; Buttin).

TARANTO: Migliorini 5; Biondi 5; Stanzial 5; Mutti 4; Palanca 4; Campidonico 5; Gagliardelli 4 (Alpini dal 31' s.t. n.c.); Aristei 5; Palma 5; Romanzini 6,5; Panzoso 5 (N. 12; Boni, n. 13; Santonico).

ARBITRO: Cantelli di Firenze 5.

NOTE: Giornata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 30.000 circa per un incasso di 24.574.000; antidoping negativo; calci d'angolo 13-3 (3-1) per il Palermo.

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 21 ottobre

Il Palermo ha battuto il Taranto ed è balzato al comando della classifica insieme a Novara, al Varese, al Parma ed all'Ascoli. Un successo che non esalta di certo il « gioco corto » dei siciliani in giornata negativa ed in formazione rimaneggiata per le assenze dell'infortunato La Rosa e dello squalificato Mariani e che condanna giustamente un Taranto rinunciatario.

Il non-gioco della squadra fonica che nell'arco dei 90 minuti non ha mai impensierito Girardi, ha facilitato il compito ai rossoneri poco incisi ed alquanto imbastiti nelle trame. Il Palermo ha colpito in verità due volte i legni della porta tarantina ma in entrambe le occasioni si è trattato di azioni sporadiche che nulla hanno a che fare con la corallità di manovra.

L'inizio è del Palermo ed al 3' c'è la prima bella azione Viganò-Barbana-Arcoleo, che supera un avversario e dal vertice sinistro dell'area di rigore fa partire un tiro

cross che viene respinto dal palo alla sinistra di Migliorini.

All'8' c'è un angolo del Palermo ma senza esito, al 10' un fallo di Palanca su Barlassina e Vanello batte una punizione quasi al limite dell'area, per Barlassina il cui bolide passa alla sinistra di Migliorini; al 15' Viganò imbastisce una trama con Paselli e conclude da fondo campo. Migliorini di pugno allontana scintillando su Pepe e Barbana in agguato.

Al 20' un tiro di Barbana viene parato con difficoltà a terra da Migliorini, al 22' per un fallo di Romanzini su Arcoleo l'arbitro concede una punizione a dieci metri dal

area di rigore. Vanello batte per Pepe il cui tiro si perde al lato sinistro della porta di Migliorini; al 26' c'è un'incursione di Gagliardelli, è la prima del Taranto perché Viganò sventa in angolo; Vanello si incarica poi di allontanare la minaccia sul tiro dalla bandierina di Panozzo.

Al 30' Barlassina impegna Migliorini in angolo; al 33' un gol di Pepe viene annullato per fuorigioco dall'arbitro. Il Palermo attacca senza criterio, il Taranto si difende senza appanno. Al 45' su una punizione di Vanello, Arcoleo colpisce ancora una volta i legni della porta del Taranto e il pallone viene poi allontanato in angolo da Mutti.

Nella ripresa la squadra rossoneri si presenta in campo priva di Favalli che ha risentito di un infortunio occorsogli nel corso della settimana e Vicari che non ha ancora recuperato.

Al 1' il Palermo batte un tiro dalla bandierina; al 4' e al 6' il Palermo batte due calci d'angolo ma senza esito.

Ancora al 22' e al 28' la squadra rossoneri usufruisce di due tiri dalla bandierina; al 31' esce Gagliardelli del Taranto ed entra Alpini; quindi al 33' ancora un angolo per il Palermo ma un minuto dopo ancora su un tiro dalla bandierina il Palermo passa.

Arcoleo è Arcoleo che batte, Migliorini cerca di bloccare il pugno ma se lo lascia scappare anche forse perché pressato da Ballabio e Pepe insacca da circa tre metri con un tiro di sinistro; i tarantini reclamano per un altro fallo commesso dallo stesso Pepe che pare nell'azione del gol ed al momento del tiro del gol si sta aiutato con una mano, ma l'arbitro Cantelli è inflessibile e porta la palla al centro del campo.

Ninni Geraci

TOTO

Arezzo-Atalanta 2
Ascoli-Spal 1
Brescia-Novara x

Brindisi-Como x
Catania-Reggina x
Catanzaro-Bari 1

Palermo-Taranto 1
Parma-Avellino 1
Ternana-Reggina 1

Varese-Perugia 1
Lecce-Monza 1
Empoli-Sambenedettese 2
Massese-Modena 1

Montepremi L. 789.727.354
QUOTE: ai 596 + 13 = L. 662
mila 500; ai 12.117 = 12 = L. 32.500.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A
Alessandria-Garivernese 0-0; Belluno-Triestina 2-2; Clodiasottomarina-Derthona 0-0; Lecce-Monza 3-0; Trento-Lugnano 5-1; Solbiatese-Mantova 1-0; Pro Vercelli-Savona 2-0; Seregno-Vigevano 2-0; Udinese-Padova 1-1; Venezia-Bolzano 1-0.

GIRONE « B »
Cremoneva-Spezia 1-0; Sambenedettese-Empoli 2-1; Livorno-Riccione 0-0; Lucchese-Giulianova 0-0; Massese-Modena 2-0; Fieschianova-Ravenna 2-1; Prato-Montevarchi 1-0; Rimini-Fisa 0-0; Torres-Olbia 1-0; Grosseto-Viareggio 2-0.

GIRONE « C »
Barietta-Juve Stabia 2-1; Casertana-Acriale 1-0; Chieti-Latina 4-1; Cosenza-Marano 0-0; Matera-Crotone 1-0; Pro Vasto-Frosinone 0-0; Salernitana-Nocerina 1-1; Sorrento-Siracusa 0-0; Trapani-Pescara 0-0; Turrus-Lecce 1-1.

CLASSIFICA SERIE « C »

GIRONE « A »
Venezia p. 10; Belluno, Pro Vercelli e Lecce, 9; Monza, Alessandria e Trento, 8; Mantova, 7; Bolzano e Solbiatese, 6; Udinese, Triestina, Garivernese e Padova, 5; Vigevano, Clodiasottomarina e Derthona, 4; Savona e Seregno, 3; Legnano, 2.

GIRONE « B »
Sambenedettese p. 10; Rimini, Lucchese, Giulianova e Massese, 8; Riccione, Spezia e Torres, 7; Ravenna e Piacenza, 6; Viareggio, Modena, Pisa, Montevarchi, Livorno, Prato e Cremonese, 5; Olbia e Grosseto, 4; Empoli, 2.

GIRONE « C »
Casertana e Chieti p. 9; Pescara, 8; Turrus, Siracusa e Lecce, 7; Nocerina, Trapani e Matera, 6; Acriale, Marsala, Salernitana, Frosinone e Barietta, 5; Pro Vasto, 4; Latina, Crotone e Sorrento, 3; Cosenza, 2; Juve Stabia, 1.

Pro Vasto 2 partite in meno; Chieti, Cosenza, Crotone, Frosinone, Juve Stabia, Nocerina, Pescara, Acriale, Salernitana, Sorrento, Trapani e Turrus 1 partita in meno.

Partita aperta dominata dai marchigiani (3-0)

L'Ascoli su di giri in ginocchio la Spal

Ferraresi coraggiosi ma inferiori sul piano tecnico - Ottimo esordio di Perico - Mazzone: « Grande prova dei miei »

MARCATORI: Morello al 22' p.t.; Perico al 1' s.t.; Campanini al 49' s.t.
ASCOLI: Masoni 7; Perico 8; Legnaro 7; Colautti 7; Castoldi 7 (Minigutti dal 42' del s.t.); Morello 8; Carnevali 7; Vicari 7; Silva 8; Gola 7; Campanini 8; N. 12; Grassi, n. 13; Mancini.
SPAL: Fattori 7; Vecchiè 6; Croci 6,5; Boldrini 5; Colzato 6; Rinerio 6,5; Donati 6; Mongarilli 7; Goffi 5 (Gambini dal 35' del s.t.); Tartari 6; Pezzato 6; N. 12; Marconcini, n. 13; Ruffo.

ARBITRO: Porcelli di Lodi 6.
NOTE: Cielo con sole. Campo in ottime condizioni. Calci d'angolo 7-5 per l'Ascoli. Antidoping negativo. Spettatori 9.000 circa, paganti 3.862, abbonati 2.682 per un incasso di 9.316.200 lire. Ammoniti al 50' del p.t. Vicari dell'Ascoli e al del s.t. Gambini della Spal.

nuti dalla fine ha segnato di nuovo con Campanini. Negli spogliatoi Mazza ha dichiarato: « I miei ragazzi hanno avuto paura. Caciagli ha detto che i marchigiani hanno meritato la vittoria ma tre gol erano tanti ». L'allenatore ascolano dal canto suo ha detto che la Spal ha impensierito ma i suoi hanno giocato una grande partita. Per finire ottime le prestazioni del debuttante in serie B Perico e del portiere ospite Fattori che ha salvato numerose palle-gol.

Mario Poletti

Contro il Perugia gol vincente nella ripresa (1-0)

Varese alterno passa di misura Umbri inconsistenti, decisi solo ad addormentare il gioco

MARCATORE: Bonafè (V) al 4' del s.t.

VARESE: Della Corona 7; Valmassol 6; Borghi 6; Riva 7; Vanara 6; Prato 7; Gorin 8; Bonafè 7; Fusaro 6; Marini 5; Calloni 6 (Longhi 5, dal 28' del s.t.); N. 12; Fabbris, N. 14; Deho.

PERUGIA: Grosso 5; Baiardo 6; Vanara 6; Petraz 7; Zana 7; Parola 6 (Lupini 5, dal 28' del s.t.); Scarpa 6; Piccola 7; Innocenti 5; Lombardi 6; Urban 6; N. 12; Corti, N. 14; Tinaglia.

ARBITRO: Barboni di Firenze 7.

NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Innocenti per gioco falloso. Angoli 5-3 (4-1) per il Varese. Spettatori paganti 231 per un incasso di lire 3.099.000.

SERVIZIO
VARESE, 21 ottobre

Pronta riscossa allo stadio Ossola del Varese che si è imposto su Perugia per 1-0. Il Varese ha vinto ma non ha brillato specie nel primo tempo, quando anche se ha tenuto bene l'iniziativa, non ha saputo per tutto l'arco dei 45 minuti tenere affondo efficace verso la rete difesa da Grosso. Se la partita si snodava lenta e abulica era anche per demerito del Perugia che sonnecchiava senza quasi mai varcare la linea di metà campo, giocherellando a centrocampo e cozzando, ogni qualvolta abbattuta una puntata offensiva, sempre nella aura difesa locale. Punico reparto che nel primo tempo è apparso e-

ramente assetato e ha saputo reggere il confronto. Come dicevamo il Varese ha condotto però tutto il primo tempo all'offensiva: un attacco sterile e inconcludente su chi Calloni e Fusaro si perdevano spesso per la scarsa attitudine nel controllo del pallone. Il Perugia dal canto suo per tutto il primo tempo non ha effettuato un tiro in porta se non su punizione.

Il Varese ha vinto ma non ha brillato specie nel primo tempo, quando anche se ha tenuto bene l'iniziativa, non ha saputo per tutto l'arco dei 45 minuti tenere affondo efficace verso la rete difesa da Grosso. Se la partita si snodava lenta e abulica era anche per demerito del Perugia che sonnecchiava senza quasi mai varcare la linea di metà campo, giocherellando a centrocampo e cozzando, ogni qualvolta abbattuta una puntata offensiva, sempre nella aura difesa locale. Punico reparto che nel primo tempo è apparso e-

Breve la cronaca. Al 14' Gorin su passaggio di Prato sbaglia la conclusione. Poi un continuo correre senza logica fino alla ripresa. Al 3' della ripresa Calloni si lancia anticipando in una clamorosa azione che sarà il prologo della rete del successo. Al 4' Calloni tira da fuori area di forza sui piedi di Scarpa che si fa anticipare dal portiere. Poi altre occasioni per i padroni di casa, anche se man mano che il tempo passa la partita perde ritmo fino alla conclusione tra i fischi dei pochi tifosi.

Franco Pontoriero

In amichevole

La Polonia sconfitta a Dublino (0-1)

DUBLINO, 21 ottobre. La Polonia, autrice dell'eliminazione clamorosa dell'Inghilterra dalla Coppa del mondo di calcio, ha perso stasera per 1-0 ad opera della Repubblica d'Irlanda a Dublino in una partita amichevole. La unica rete della partita è stata segnata da Miah De-nehney, al 32' del primo tempo, su traversone di Joe Kinnear.

SERIE B		CLASSIFICA SERIE « B »	
		in casa	fuori casa
		punti	G. V. N. P. F. S.
Atalanta-Arezzo	1-0	6	4 2 0 0 1 0 1 6 2
Ascoli-Spal	1-0	6	4 2 0 0 0 1 0 6 1
Brescia-Novara	1-1	6	4 2 0 0 0 2 0 6 2
Brindisi-Como	0-0	6	4 2 0 0 1 0 1 6 2
Catania-Reggina	1-1	6	4 2 0 0 1 0 1 6 2
Catanzaro-Bari	1-0	6	4 2 0 0 0 2 0 6 2
Palermo-Taranto	1-0	6	4 2 0 0 0 2 0 6 2
Parma-Avellino	1-0	6	4 2 0 0 0 2 0 6 2
Ternana-Reggina	1-0	6	4 2 0 0 1 0 1 6 2
Varese-Perugia	2-0	6	4 2 0 0 1 0 1 6 2

SERIE « B »	
Con 4 reti: Spagnolo; con 3: Gorin, Bonfanti, Morello e Rizzati; con 2: Libera, Bellotto, Maschi, Fava, Grilli e Bertuzzo; con 1: Savoia, La Rosa, Malo, Goffi, Patrini, Zanotto, Lucchini, Sperotto, Franzosi, Palazzese, Giannattasio, Venoso, Bertuzzo, Ferrarini, Enzo, Perico, Campanini, Prunecchi, Merighi, Bonafè, Pepe, Gastelli e altri.	

SERIE « C »	
Cremonese-Empoli 2-1; Livorno-Riccione 0-0; Lucchese-Giulianova 0-0; Massese-Modena 2-0; Fieschianova-Ravenna 2-1; Prato-Montevarchi 1-0; Rimini-Fisa 0-0; Torres-Olbia 1-0; Grosseto-Viareggio 2-0.	

SERIE « C »	
Barietta-Juve Stabia 2-1; Casertana-Acriale 1-0; Chieti-Latina 4-1; Cosenza-Marano 0-0; Matera-Crotone 1-0; Pro Vasto-Frosinone 0-0; Salernitana-Nocerina 1-1; Sorrento-Siracusa 0-0; Trapani-Pescara 0-0; Turrus-Lecce 1-1.	

SERIE A	
Cagliari-Torino; Cesena-Varese; Fiorentina-Foggia; Inter-Napoli; Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Genoa; Roma-Milan; Sampdoria-Bologna.	

SERIE « B »	
Ascoli-Ternana; Atalanta-Varese; Avellino-Bari; Catania-Arezzo; Como-Novara; Perugia-Brescia; Reggina-Palermo; Reggina-Catanzaro; Spal-Brindisi; Taranto-Parma.	

SERIE « C »	
Casertana e Chieti p. 9; Pescara, 8; Turrus, Siracusa e Lecce, 7; Nocerina, Trapani e Matera, 6; Acriale, Marsala, Salernitana, Frosinone e Barietta, 5; Pro Vasto, 4; Latina, Crotone e Sorrento, 3; Cosenza, 2; Juve Stabia, 1.	